



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Repubblica Italiana – Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON LORENZO MILANI”

Via Venezia, 283 –93012 Gela (CL)

Tel. 0933912475/0933919031 - Fax 0933927010 -Cod. Mecc. CLIC83100X

C.F. 90030240858 Email: clic83100x@istruzione.it PEC: clic83100x@pec.istruzione.it

<http://www.icsdonmilanigela.gov.it/>



ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON MILANI"-GELA
Prot. 0003754 del 29/05/2020
05 (Uscita)

REGOLAMENTO

PER LO SVOLGIMENTO

DEGLI ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE

DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 28 del 19/05/2020

A.S. 2019/2020

Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti Normativi	5
3. Indicazioni per non la non ammissione agli Esami di Stato	6
4. Commissione e Prove d'Esame	8
5. Prove scritte	8
5.1 Prova scritta di Italiano.....	8
5.2 Prova scritta sulle Competenze Logico-Matematiche.....	9
5.3 Prova scritta di Lingue Straniere	9
6. Valutazione Prove Esame di Stato.....	10
6.1 Criteri per la prova scritta relativa alle competenze di Italiano	10
6.2 Criteri per la prova scritta relativa alle Competenze Logico Matematiche.....	14
6.3 Criteri per la prova scritta di Lingue Straniere	18
7. Esami di stato candidati con disabilità certificata e con disturbi specifici di apprendimento. ...	22
8. Criteri per il colloquio pluridisciplinare	23
9. Determinazione del voto finale d'esame	25
10. Formulazione del giudizio d'esame	26
11. Indicazioni per i non licenziamenti.....	27
12. Attribuzione della lode.....	27
13. Certificazione delle competenze	28

1. Premessa

Il presente “Regolamento per lo svolgimento degli esami di stato a conclusione del primo ciclo d’istruzione”, vuole essere uno strumento utile per i docenti al fine di rendere più semplice ed agevole il corretto svolgimento degli esami di stato del primo ciclo d’istruzione.

Tale regolamento, pertanto, disciplina lo svolgimento degli esami di Stato in condizioni ordinarie secondo la vigente normativa, salvo deroghe ministeriali dovute a situazioni urgenti e contingibili che dovessero verificarsi nel corso dell’anno scolastico.

Al fine della ammissione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione si richiamano i paragrafi 17 e 18 del Regolamento sulla Valutazione Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.18 del 19/12/2019 (Prot. n. 7892/04-01 del 30/12/2019).

17. ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 741/2017) ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO (Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall’ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’ esame di Stato prevista dall’articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;*
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’Invalsi.*

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell’alunna o dell’alunno all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall’insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all’esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all’Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d’esame nei termini di cui all’art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all’Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

- 1. Media dei voti dell’ultimo anno;*
- 2. Giudizio del comportamento dell’ultimo anno;*
- 3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;*
- 4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;*
- 5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;*
- 6. Progressi nell’apprendimento nel corso del triennio;*
- 7. Curricolo scolastico.*

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di almeno cinque indicatori associabili all’allievo.

18. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO (TESTO ESTRAPOLATO DAL DM 741/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio

professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2. Riferimenti Normativi

- **Legge 13 luglio 2015, n. 107.** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.** Esami di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione;
- **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.** Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **Circolare Ministeriale 10 ottobre 2017, n. 1865.** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- **Decreto Ministeriale 5 marzo 2019, n. 183, articolo 5.**
- **Nota Ministeriale n.7885 del 9 Maggio 2018.** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
- **Nota Ministeriale prot. AOODGOSV n. 5772 del 4 aprile 2019**

3. Indicazioni per non la non ammissione agli Esami di Stato

Per essere ammessi all'Esame di Stato sono richiesti due requisiti base:

- partecipazione alle prove nazionali INVALSI nel corso del III anno;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

Tali condizioni, tuttavia, sono necessarie, ma non sufficienti ai fini dell'ammissione. A tal proposito, si elencano le condizioni generali per la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
Frequenza	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p>
Comportamento	<p>Il consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno un voto di comportamento inferiore a sei decimi.</p> <p><i>N.B. per l'attribuzione di un voto insufficiente in comportamento è necessario attenersi alla tabella di valutazione del comportamento inserita nel POF. Si può attribuire un voto non sufficiente in comportamento nei casi in cui:</i></p> <p>L'alunno abbia subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non abbia, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>
Mancato raggiungimento obiettivi di apprendimento	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del I ciclo di un alunno con carenze in una o più discipline qualora i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</p>
mancato svolgimento prova a carattere nazionale (invalsi)	<p>L'alunno che non abbia svolto anche una sola delle tre prove a carattere nazionale (INVALSI) né nei tempi ordinari né in data suppletiva, non può essere ammesso agli esami di stato (d.lgs.62/2017).</p>

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe, compresi i docenti di IRC (insegnamento religione cattolica);
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento¹,
4. i docenti incaricati delle attività alternative e/o i docenti che a qualunque titolo hanno svolto attività curriculari o di ampliamento dell'offerta formativa sono tenuti a fornire indicazioni utili al consiglio di classe che ne terrà conto in sede di valutazione

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. nella scheda di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo alla fine del ciclo di studi possono essere presenti voti inferiori a 6/10;
2. **il voto di ammissione concorre per il 50% alla determinazione del voto finale d'Esame**;
3. nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. **viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo**" (C.M. n.49 del 20/05/2010)
2. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in una o più discipline,
 - c. all'impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

1

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico.

4. Commissione e Prove d'Esame

La Commissione d'Esame:

- è composta dai docenti dei consigli di classe delle classi terze;
- è presieduta dal dirigente scolastico della scuola o, in caso di impedimento o reggenza di altro istituto, da un docente collaboratore del dirigente appartenente al ruolo della scuola secondaria.

L'Esame prevede:

- tre prove scritte:
 - Italiano
 - Competenze logico-matematiche
 - Lingue straniere (inglese e francese o inglese e spagnolo)
- un colloquio orale pluridisciplinare.

5. Prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere TRE prove scritte, ovvero:

- prova di italiano della durata di 4 ore
- prova di matematica della durata di 3 ore
- prova di lingua straniera (Inglese/spagnolo; inglese/francese)-durata complessiva 4 ore

Le prove proposte dai membri della Commissione Esaminatrice, vengono strutturate in modo tale da risultare graduate e vengono valutate in base a criteri concordati in sede di dipartimento.

Gli alunni non italofoni che hanno seguito una programmazione individualizzata, svolgono le medesime prove degli altri candidati, ma, nelle prove di lingua italiana, di lingua inglese e nella prova nazionale, vengono valutati sulla base degli obiettivi minimi raggiunti, secondo criteri concordati in sede dei singoli dipartimenti.

Per ciò che riguarda gli alunni con disabilità, si deciderà in sede di consiglio di classe, se questi ultimi potranno svolgere le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate (per alcune discipline o per tutte le discipline).

5.1 Prova scritta di Italiano

La prova scritta di Italiano accerta:

- la pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- la struttura dell'elaborato
- il corretto ed appropriato uso della lingua e della morfosintassi
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, riferite alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo

- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

5.2 Prova scritta sulle Competenze Logico-Matematiche

La prova scritta sulle competenze logico-matematiche accerta:

- la capacità di rielaborazione;
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:
 - Numeri
 - Spazio e figure
 - Relazioni e funzioni
 - Dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

5.3 Prova scritta di Lingue Straniere

La prova scritta di Lingue straniere (inglese e francese o inglese e spagnolo) accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:

- A2 per l'inglese
- A1 per il francese

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie, ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

- elaborazione di un dialogo;
- lettera o email personale;
- sintesi di un testo.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati

6. Valutazione Prove Esame di Stato

6.1 Criteri per la prova scritta relativa alle competenze di Italiano

Durata della prova: n. 4 ore (*cfr. art. 5, DM 741/2017, comma 4*)

Tipologia della prova: organizzazione, indicatori di valutazione e relativo punteggio (*cfr. art. 7, DM 741/2017, comma 1 e comma 2*)

a) La prova sarà unica a scelta tra 3 diverse tipologie (punteggio attribuibile alla prova)

- Tipologia A: Testo Narrativo
- Tipologia B: Testo Argomentativo
- Tipologia C: Comprensione e Sintesi di un testo con domande di comprensione; riassunto; riflessioni personali

b) Gli indicatori di valutazione di ogni parte saranno:

- Contenuto (10 punti)
- Struttura (10 punti)
- Correttezza ortografica e morfosintattica (10punti)
- Lessico (10 punti)

c) Criteri di costruzione e valutazione della prova scritta di italiano (*art.7, DM 741/2017, comma 3*)

1. Nella traccia per l'elaborazione del testo narrativo saranno indicati l'argomento, lo scopo e il destinatario.

2. Per sviluppare il testo argomentativo, al/alla candidato/a saranno forniti documenti o indicazioni utili allo svolgimento e all'esposizione delle riflessioni personali.

3. Il testo tipologia "c" da analizzare potrà essere letterario, divulgativo o scientifico; in esso si faranno domande di comprensione, si chiederanno un breve riassunto e riflessioni personali.

4. Gli indicatori di valutazione avranno ugual peso nella definizione della valutazione finale che viene determinata utilizzando l'operatore matematico "media aritmetica": si applicherà il criterio di approssimazione per eccesso in relazione al decimale 0.5.

5. I descrittori saranno coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze individuati tra quelli di fine primo ciclo di istruzione, elencati nelle Indicazioni Nazionali 2012, disciplina “Italiano”.

Viene riportata la **Rubrica di valutazione** della prova scritta di **Italiano** contenente i criteri di valutazione, rubrica che verrà inserita in ogni compito in fase di correzione:

<u>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</u>		
CANDIDATO/A _____		CLASSE3[^] ____
Il/la candidato/a ha affrontato: <input type="checkbox"/> TESTO NARRATIVO <input type="checkbox"/> TESTO ARGOMENTATIVO		Il/la candidato/a ha ottenuto il seguente punteggio: - Contenuto (1) PUNTI/10 - Struttura (2) PUNTI/10 - Correttezza ortografica e morfosintattica (3) PUNTI /10 - Lessico (4) PUNTI/10
Indicatori	Voto	Descrittore
Relativamente al contenuto, l'elaborato è	10	Originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
	9	Originale e ricco di spunti
	8	Pertinente e approfondito
	7	Abbastanza pertinente e approfondito
	6	Sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico e poco personale
	5	Parzialmente attinente, povero e limitato
	4	Conoscenza approssimata e piuttosto confusa
Il testo presenta una struttura	10	Ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
	9	Ben organizzata e articolata
	8	Nel complesso ben organizzata e articolata
	7	Ordinate ma non sempre equilibrate e/o articolata nelle diverse parti
	6	Piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
	5	Frammentaria e disordinata, confuse e poco significativa
	4	Completamente confuse e per niente significativa
Correttezza ortografica e morfosintattica	10	È completamente corretto e accurato, i periodi sono ben costruiti e compiuti
	9	È quasi completamente corretto e accurate, i periodi sono compiuti
	8	È abbastanza corretta
	7	Presenta lievi imperfezioni, qualche periodo è incerto e non ben costruito
	6	È imprecise, presenta alcuni errori e periodi mal strutturati
	5	Presenta molti errori e i periodi sono confusi

Il lessico usato è	4	Per nulla corretto e con periodi sconclusionati
	10	Ricco, appropriato e personale
	9	Ricco e appropriato
	8	appropriato
	7	Abbastanza appropriato e vario
	6	Essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
	5	Poco appropriato e misero
	4	Per nulla appropriato e molto scarno

VOTO OTTENUTO	
Indicatore	Voto
1. Contenuto	
2. Struttura	
3. Correttezza ortografica e morfosintattica	
4. Lessico	
MEDIA ARITMETICA (approssimata per eccesso allo 0,5)	
VOTO FINALE _____/10	

<u>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</u>		
CANDIDATO/A _____		CLASSE3^ ____
Il/la candidato/a ha affrontato: <input type="checkbox"/> Tipologia C: sintesi e comprensione del testo		Il/la candidato/a ha ottenuto il seguente punteggio: - Comprensione del testo...../10 - Rielaborazione...../10 - Correttezza ortografica e morfosintattica...../10 - Lessico...../10
Indicatori	Voto	Descrittore
Comprensione del testo	10	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
	9	Coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
	8	Coglie in modo soddisfacente l'idea centrale e lo scopo del testo, integrando alcune informazioni implicite e facendo qualche paragone/collegamento
	7	Coglie in modo discreto l'idea central e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone/collegamento
	6	Coglie le informazioni principali e lo scopo del testo in modo sufficiente e fatica ad istituire collegamenti
	5	Fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti
	4	L'idea centrale e lo scopo del testo sono state in gran parte non rilevate

Rielaborazione di un testo: (parafrasi/riassunto e rielaborazione)	10	Sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
	9	Sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
	8	Sa motivare l'interpretazione data in modo soddisfacente , rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
	7	Sa sostenere discretamente l'interpretazione data , rielaborando globalmente quanto letto e tenendo conto di alcune informazioni principali
	6	Resta ad un livello sufficiente nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
	5	Fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico
	4	L'interpretazione e la rielaborazione sono soltanto abbozzati
Correttezza ortografica e morfosintattica	10	È completamente corretto e accurato, i periodi sono ben costruiti e compiuti
	9	È quasi completamente corretto e accurate, i periodi sono compiuti
	8	È abbastanza corretta
	7	Presenta lievi imperfezioni, qualche periodo è incerto e non ben costruito
	6	È imprecise, presenta alcuni errori e periodi mal strutturati
	5	Presenta molti errori e i periodi sono confusi
	4	Frequenti e gravi errori
Il lessico usato è	10	Ricco, appropriato e personale
	9	Ricco e appropriato
	8	Appropriato
	7	Abbastanza appropriato e vario
	6	Essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
	5	Poco appropriato e misero
	4	Per nulla appropriato , trascurato e improprio

VOTO OTTENUTO	
Indicatore	Voto
1. Comprensione del testo	
2. Rielaborazione del testo	
3. Correttezza ortografica e morfosintattica	
4. Lessico	
MEDIA ARITMETICA (approssimata per eccesso allo 0,5)	
VOTO FINALE _____/10	

6.2 Criteri per la prova scritta relativa alle Competenze Logico Matematiche

Durata della prova: n. 3 ore (cfr. art.5, DM 741/2017, comma 4)

Tipologia della prova: organizzazione, indicatori di valutazione e relativo punteggio (cfr. art. 8, DM 741/2017, comma 1 e comma 2)

a) La prova sarà strutturata su 4 quesiti di diversa tipologia (punteggio attribuibile alla prova):

- quesito n. 1 area “numeri”
- quesito n. 2 area “spazio e figure”
- quesito n. 3 area “dati e previsioni”
- quesito n. 4 area “relazioni e funzioni”

b) gli indicatori di valutazione di ogni quesito saranno:

- rielaborazione e organizzazione delle abilità (10 punti)
- rielaborazione e organizzazione delle conoscenze (10 punti)
- rielaborazione e organizzazione delle competenze (10 punti)

c) Criteri di costruzione della prova di matematica (art.8, DM 741/2017, comma 2)

- I quesiti saranno articolati su una o più richieste e su risposte aperte e/o chiuse
- Nella prova sarà presente un quesito con riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
- Le relative soluzioni dei quesiti non saranno dipendenti l'una dall'altra.
- Tutti i quesiti saranno proposti con gradualità nelle difficoltà.
- Nelle richieste per la risoluzione dei problemi, si effettueranno una serie di domande che seguono la logica razionale delle procedure risolutive richieste.

Gli indicatori di valutazione avranno ugual peso nella definizione della valutazione finale che viene determinata utilizzando l'operatore matematico “media aritmetica”: si applicherà il criterio di approssimazione per eccesso in relazione al decimale 0.5.

d) I descrittori saranno coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze individuati tra quelli di fine primo ciclo di istruzione, elencati nelle Indicazioni Nazionali 2012, disciplina “Matematica”

Viene riportata **la Rubrica di valutazione** della prova scritta di **Competenze Logico-Matematiche** contenente i criteri di valutazione, rubrica che verrà inserita in ogni compito in fase di correzione:

CRITERI PER LA PROVA SCRITTA
RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE
(DM 741/17 Articolo 8)

Aree	Indicatori	Livello	Punteggio
Numeri	<p>Utilizza proprietà, algoritmi e procedure per eseguire calcoli e confronti tra i numeri conosciuti, anche con i numeri razionali e relativi; padroneggia le diverse rappresentazioni dei numeri razionali e sa stimare la grandezza di un numero.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi. Esegue semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti.</p> <p>Esegue in modo corretto e completo tutti gli esercizi o problemi, utilizzando la terminologia e simbologia specifica.</p>	<i>Lacunoso.</i> L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti e sa svolgere solo in parte esercizi semplici e strutturati.	2
		<i>Base.</i> L'alunno svolge in modo sufficientemente completo, ma con alcuni errori, semplici esercizi e problemi richiesti, mostrando di saper applicare regole basilari apprese.	3
		<i>Intermedio.</i> Sa svolgere esercizi e problemi anche in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	4
		<i>Avanzato.</i> L'alunno svolge esercizi e problemi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze acquisite e accuratezza e completezza nell'esecuzione.	5
Spazio e figure	<p>Riconosce, denomina e rappresenta in modo appropriato le forme del piano e dello spazio, ne coglie le relazioni e utilizza le proprietà geometriche delle figure, per la risoluzione di problemi geometrici.</p> <p>Conosce e utilizza le principali trasformazioni geometriche e sa rappresentare punti, segmenti e figure geometriche sul piano cartesiano.</p>	<i>Lacunoso.</i> L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti e sa svolgere solo in parte esercizi e problemi semplici e strutturati.	2
		<i>Base.</i> L'alunno svolge in modo sufficientemente completo, ma con alcuni errori, semplici esercizi e problemi richiesti, mostrando di saper applicare regole basilari apprese.	3
		<i>Intermedio.</i> Sa svolgere esercizi e problemi anche in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	4
		<i>Avanzato.</i> Risolve in modo autonomo problemi più complessi, anche in situazioni nuove, con accuratezza e completezza nell'esecuzione.	5
Relazioni e	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale, costruendo e trasformando formule che	<i>Lacunoso.</i> L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti e sa svolgere solo in parte esercizi semplici e strutturati.	2

funzioni	contengono lettere per esprimere relazioni e proprietà.	<i>Base.</i> L'alunno svolge in modo sufficientemente completo, ma con alcuni errori, semplici esercizi e problemi richiesti, mostrando di saper applicare regole basilari apprese.	3
		<i>Intermedio.</i> Sa svolgere esercizi e problemi anche in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	4
		<i>Avanzato.</i> L'alunno svolge esercizi e problemi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze acquisite e accuratezza e completezza nell'esecuzione.	5
Dati e previsioni	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e sa utilizzare le distribuzioni delle frequenze e i valori medi(modà, mediana, media aritmetica).</p> <p>In semplici situazioni di incertezza, sa assegnare agli eventi una probabilità.</p>	<i>Lacunoso.</i> L'alunno dimostra una conoscenza frammentaria dei contenuti e sa svolgere solo in parte esercizi semplici e strutturati.	2
		<i>Base.</i> L'alunno svolge in modo sufficientemente completo, ma con alcuni errori, semplici esercizi e problemi richiesti, mostrando di saper applicare regole basilari apprese.	3
		<i>Intermedio.</i> Sa svolgere esercizi e problemi anche in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	4
		<i>Avanzato.</i> L'alunno svolge esercizi e problemi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze acquisite e accuratezza e completezza nell'esecuzione.	

Voto complessivo attribuito alla prova.....

Tabella di conversione punteggio-voto	
Punteggio	voto
da 7 a 8	4
da 9 a 10	5
da 11 a 12	6
da 13 a 14	7
da 15 a 16	8
da 17 a 18	9
da 19 a 20	10

6.3 Criteri per la prova scritta di Lingue Straniere

Durata della prova: n. 4 ore (cfr. DM 741 del 03/10/2017, art. 5, c. 4)

Tipologia della prova: organizzazione (cfr. DM 741 del 03/10/2017, art. 9), indicatori di valutazione e relativo punteggio

- a) La prova, ponderata sui due livelli di riferimento (A2 per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria), conterrà tre tracce scelte tra le seguenti tipologie, anche combinate tra loro: Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta, elaborazione di un dialogo, lettera/email personale
- b) La prova sarà articolata su 2 SEZIONI distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (DM 741 del 03/10/2017, art. 9, c. 2):

-SEZIONE 1 –LINGUA INGLESE: verrà consegnata e somministrata ai candidati e alle candidate all'inizio della prova scritta relativa alle lingue straniere. Al termine della seconda ora verrà ritirata.

-SEZIONE 2 –SECONDA LINGUA COMUNITARIA: verrà consegnata e somministrata ai candidati e alle candidate a partire dalla terza ora della prova scritta relativa alle lingue straniere. Al termine della quarta ora verrà ritirata.

Tra la prima sezione e la seconda sezione è prevista una pausa di 30 min, detta pausa non è parte integrante della prova, ma è funzionale a favorire il passaggio da una lingua all'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

- c) Indicatori di valutazione della prova (cfr. DM 741/2017, art. 9, c. 1; QCER/2001). Gli indicatori di valutazione per ogni sezione della prova saranno:

- Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e lessico appropriato: 10 punti
- Comprensione dettagliata e inferenziale del testo: 10 punti
- Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva: 10 punti
- Lessico: 10 punti

Tali indicatori avranno **ugual peso** nella definizione della valutazione finale della prova riferita alle lingue straniere. Il punteggio massimo attribuibile per ogni sezione è 40 punti; il punteggio massimo totale riferibile alla prova è 80 punti. I descrittori della prova saranno coerenti con il QCER (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria) e con i traguardi di sviluppo delle competenze individuati tra quelli di fine primo ciclo di istruzione, elencati nelle Indicazioni Nazionali 2012, discipline: lingua inglese e seconda lingua comunitaria.

Viene riportata la **Rubrica di valutazione** della prova scritta di **Competenze nelle lingue straniere** contenente i criteri di valutazione, rubrica che verrà inserita in ogni compito in fase di correzione:

- READING COMPREHENSION

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - <4)
Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e lessico appropriato	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono organici La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti con qualche imprecisione La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono completi ma con qualche imprecisione	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono corretti con qualche adeguati La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono parziali	La conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche sono limitati e poco precisi
Comprensione dettagliata e inferenziale del testo	Il candidato ha colto il senso del testo in modo minuzioso Il candidato ha colto il senso del testo in modo dettagliato	Il candidato ha colto il senso del testo in modo completo Il candidato ha colto il senso del testo in modo globale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo sostanziale Il candidato ha colto il senso del testo in modo parziale	Il candidato ha colto il senso del testo in modo stentato
Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva	Ha fornito risposte approfondite ed accurate e con spunti personali	Ha fornito risposte esatte e pertinenti e con qualche spunto personale Ha fornito risposte coerenti al testo	Ha fornito risposte pertinenti Ha fornito risposte esaurenti	Ha fornito risposte poco adeguate Ha fornito risposte approssimative
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco e completo Il lessico utilizzato è preciso	Il lessico utilizzato è corretto abbastanza corretto	Il lessico utilizzato è adeguato	Il lessico utilizzato è poco appropriato Il lessico utilizzato è inadeguato ed impreciso

- GUIDED DIALOGUE / OPEN DIALOGUE

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - < 4)
Elaborazione del testo	L'elaborazione del testo è minuziosa, organica e personale L'elaborazione del testo è dettagliata	L'elaborazione del testo è completa e corretta L'elaborazione del testo è soddisfacente	L'elaborazione del testo è sostanziale L'elaborazione del testo è parziale	L'elaborazione del testo non è corretta
Le risposte	Le risposte sono complete e personali Le risposte sono corrette e pertinenti	Le risposte sono esatte ed adeguate Le risposte sono pertinenti	Le risposte sono accettabili Le risposte sono poco esaurienti	Le risposte non sono esaurienti
Conoscenza ed uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono sicure ed esaustive La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche si base è ampia e corretta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono pertinente ed indubbia La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è buona	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è accettabile La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è incompleta ed incerta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è poco precisa
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco e ben articolato Il lessico utilizzato è vario e funzionale	Il lessico utilizzato è eterogeneo ed appropriato Il lessico utilizzato è appropriato	Il lessico utilizzato è adeguato Il lessico utilizzato è poco appropriato	Il lessico utilizzato è inadeguato ed impreciso

- LETTER / E- MAIL

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - < 4)
Lessico	<p>Il candidato si esprime con ricchezza e varietà di lessico</p> <p>Il candidato si esprime con ricchezza di lessico</p>	<p>Il candidato si esprime con varietà di lessico</p> <p>Il candidato si esprime con lessico appropriato</p>	<p>Il candidato si esprime con lessico essenziale</p> <p>Il candidato si esprime con qualche improprietà lessicale</p>	<p>Il candidato si esprime con numerose improprietà lessicale</p>
Organizzazione del discorso	<p>Il candidato organizza il discorso in modo personale ed autonomo</p> <p>Il candidato organizza il discorso in modo aderente alla situazione</p>	<p>Il candidato organizza il discorso in modo scorrevole ed appropriato</p> <p>Il candidato organizza il discorso in modo coerente e consequenziale</p>	<p>Il candidato organizza il discorso in modo semplice ma consapevole</p> <p>Il candidato organizza il discorso in modo semplice e non sempre corretto</p>	<p>Il candidato organizza il discorso in modo in modo poco comprensibile</p>
Sviluppo della traccia	<p>Il candidato sviluppa la traccia in modo completo e personale</p> <p>Il candidato sviluppa la traccia in modo completo</p>	<p>Il candidato sviluppa la traccia in modo lineare</p> <p>Il candidato sviluppa la traccia mostrando una globale pertinenza ai punti salienti</p>	<p>Il candidato sviluppa la traccia localizzando solo alcune informazioni</p> <p>Il candidato sviluppa la traccia solo in alcuni punti con qualche ambiguità</p>	<p>Il candidato ignora la traccia</p>

Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche	Il candidato non commette errori grammaticali, corretta l'ortografia	Il candidato fa alcuni errori ortografici e/o grammaticali	Gli errori ortografici e strutturali talvolta impediscono la comprensione.	La conoscenza e l'uso delle strutture morfo-sintattiche sono inesistenti
	Il candidato fa pochi errori ortografici e/o grammaticali	Gli errori ortografici e/o sintattici non sono tali da inficiare la comprensione	La conoscenza e l'uso delle strutture morfo-sintattiche sono inadeguate	

VOTO OTTENUTO	
Indicatore	Voto
1. Conoscenza e uso delle strutture	
2. Comprensione dettagliata e inferenziale del testo	
3. Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva	
4. Adeguatezza lessicale	
MEDIA ARITMETICA (approssimata per eccesso allo 0,5)	
VOTO FINALE _____/10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI LINGUE STRANIERE		
INDICATORI	LIVELLO DI AUTONOMIA	VOTO
Ordine Capacità di Comprensione	<input type="checkbox"/> Ha portato a termine la consegna in totale autonomia <input type="checkbox"/> Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti <input type="checkbox"/> Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine	10
	<input type="checkbox"/> Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia <input type="checkbox"/> Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti <input type="checkbox"/> Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine	9
	<input type="checkbox"/> Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell'insegnante <input type="checkbox"/> Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti	8
	<input type="checkbox"/> Ha portato a termine la consegna in maniera	7

	parzialmente guidata <input type="checkbox"/> Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti	
	<input type="checkbox"/> Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante <input type="checkbox"/> Ha partecipato attivamente <input type="checkbox"/> Ha dimostrato un impegno sufficiente	6

7. Esami di stato candidati con disabilità certificata e con disturbi specifici di apprendimento.

I/le **candidati/e con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992** utilizzeranno attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (*D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 11, c. 5*).

Per detti alunni e alunne, **la sottocommissione potrà predisporre**, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **prove d'esame differenziate** idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Dette prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie** ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (*D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62, art.11,c.6*).

Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presenteranno agli esami verrà rilasciato un attestato di credito formativo (*D.Lgs.13 aprile 2017, n.62, art.11,c.8*).

Per i/le candidati/e **con disturbi specifici di apprendimento (con DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170** lo svolgimento dell'esame sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (*Decreto MIUR prot.741 del 03/10/2017, art.14, c.6: D.Lgs.13 aprile 2017,n.62,art.11,c.9*). Per la valutazione di detti alunni ed alunne l'Istituto adotterà modalità che gli consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante **l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato** (*D.Lgs.13 aprile 2017, n.62, art.11,c.10*).

Per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione **la commissione potrà riservare** alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi di quelli ordinari**, e potrà essere consentita **l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (*D.Lgs.13 aprile 2017, n.62, art. 11, c.11*).

Per il candidato o la candidata la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilirà modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova(*D.Lgs.13 aprile 2017,n.62, art.11, c.12*).

Per il candidato o la candidata la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predisporrà

prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma(*D.Lgs.13 aprile 2017,n.62,art.11,c.13*).

Per altre situazioni di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (con BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA (*nota MIUR Prot.n.3857 del 03.06.2014; nota MIUR prot. 4757 del 02.05.2017*).

8. Criteri per il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio verrà condotto collegialmente dalla Sottocommissione, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente, con particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

Le Sottocommissioni imposteranno il colloquio ponendo particolare attenzione alle acquisite capacità dell'alunno di argomentare, risolvere i problemi, formulare pensiero critico e riflessivo, collegare organicamente e significativamente le varie discipline di studio. Nel colloquio si terrà conto anche dei livelli di padronanza acquisiti in merito all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. L'esame potrà prevedere anche lo svolgimento della prova pratica di strumento musicale. Gli alunni potranno definire un percorso d'esame secondo una mappa concettuale di riferimento, immagini, parole chiave, frasi e riflessioni personali. Si potranno usare strumentazioni multimediali, LIM, CD e ricerche di approfondimento.

Indicatori per la valutazione del colloquio d'esame

a) Capacità di argomentazione di pensiero critico e riflessivo

- Comprende la tematica trattata e utilizza i linguaggi specifici adeguati ai vari contesti
- Redige e approfondisce con un apporto personale, documenti anche con l'utilizzo delle TIC
- Prende posizione rispetto alla tematica trattata con pertinenza argomentativa

b) Capacità di risoluzione di problemi

- Riconosce i punti nodali della tematica trattata
 - Individua le soluzioni, valuta rischi ed opportunità
 - Riesce a progettare e pianificare
- c) Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- Organicità, Aderenza, Individua collegamenti e relazioni
- d) Livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- Agisce in modo autonomo e responsabile, rispetta regole e norme,
 - Comprende i diversi punti di vista delle persone

Criteria essenziali per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

Giudizi descrittivi risultanti dal colloquio pluridisciplinare

VOTO10/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una conoscenza solida degli argomenti trattati, che riferisce in modo esauriente e con proprietà di linguaggio, riuscendo ad organizzare le conoscenze stesse e ad effettuare gli opportuni collegamenti con pronte connessioni e sicura autonomia.
VOTO9/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una conoscenza approfondita degli argomenti trattati, che riferisce in modo corretto e con proprietà di linguaggio riuscendo ad organizzare le conoscenze stesse e ad effettuare gli opportuni collegamenti con sicuro ragionamento.
VOTO8/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una buona conoscenza degli argomenti trattati, che riferisce in modo chiaro ed ordinato, riuscendo ad organizzare le conoscenze stesse e ad effettuare gli opportuni collegamenti con una certa prontezza
VOTO7/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una discreta conoscenza degli argomenti trattati, che riferisce in modo chiaro riuscendo ad organizzare le conoscenze stesse e ad effettuare gli opportuni collegamenti in maniera coerente.

VOTO6/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una conoscenza accettabile degli argomenti trattati, che riferisce in modo semplice e chiaro riuscendo ad organizzare le conoscenze stesse e ad effettuare gli opportuni collegamenti
VOTO5/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una conoscenza superficiale e lacunosa degli argomenti trattati, che riferisce con una terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinary e interdisciplinari
VOTO4/10
Durante il colloquio, il candidato ha mostrato una conoscenza superficiale e fortemente lacunosa degli argomenti trattati, che riferisce con grave difficoltà a focalizzare gli argomenti, utilizzando un linguaggio improprio, stentato, con una esposizione non strutturata.

9. Determinazione del voto finale d'esame

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione. La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra voto di ammissione e media voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- la **prima media** serve *preliminarmente* alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- la **seconda media**, quella che determina il voto finale, si calcola tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In caso di frazione decimale il voto viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria (*art.13 comma 2 D.M. n.741 del 3 ottobre 2017*). In caso di frazione decimale inferiore a 0,5 il voto viene arrotondato all'unità inferiore.

	Alunno	Voto di Amm. (A)	Prova scritta ITAL.	Prova scritta MAT.	Prova scritta LINGUE	Colloquio	MEDIA ESAMI (B)	MEDIA TOTALE (A) e (B)	VOTO FINALE *	Note **
1	CANDIDATO 1									
2	CANDIDATO 2									
3	CANDIDATO 3									
4									

* Il voto finale del candidato, pari o superiore a 0,50, proposto alla Commissione in seduta plenaria viene arrotondato all'intero più vicino(art.13 comma 2 D.M. n.741 del 3 ottobre 2017).

** Candidati per i quali la sottocommissione proporrà alla Commissione in seduta plenaria l'attribuzione della Lode.

10. Formulazione del giudizio d'esame

6/10

Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato all'attività scolastica mostrando interesse ed impegno regolari. Ha affrontato le prove di esame mostrando una preparazione culturale accettabile. Complessivamente, il grado di maturazione raggiunto risulta adeguato alla sua età. I risultati conseguiti sufficienti.

7/10

Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato all'attività scolastica mostrando interesse ed impegno costanti. Ha affrontato le prove di esame in modo sicuro, mostrando una discreta preparazione culturale. Il grado di maturazione raggiunto è adeguato alla sua età. I risultati conseguiti discreti.

8/10

Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato all'attività scolastica mostrando interesse ed impegno assidui. Ha affrontato le prove di esame in modo responsabile, mostrando una preparazione culturale soddisfacente. Il grado di maturazione raggiunto è pienamente adeguato alla sua età. I risultati conseguiti sono buoni.

9/10

Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato all'attività scolastica mostrando vivo interesse. Ha affrontato le prove di esame in modo sicuro, mostrando una preparazione culturale approfondita. Il grado di maturazione raggiunto è pienamente adeguato alla sua età. I risultati conseguiti sono pertanto più che soddisfacenti.

10/10

Il candidato, nel corso del triennio, ha partecipato all'attività scolastica con vivo interesse e serio impegno. Ha affrontato le prove di esame in modo responsabile, mostrando una approfondita preparazione culturale. Il grado di maturazione raggiunto è eccellente. I risultati conseguiti sono ottimi.

11. Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

12. Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, e dalle recenti circolari ministeriali, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità

Criteri di attribuzione della lode

Possesso di almeno due su tre dei seguenti requisiti:

- Impegno costanza e assiduità nel corso del triennio con particolare attenzione all'ultimo anno scolastico
- Partecipazione con attestato finale e voto 10/10 ad almeno un'attività di potenziamento svolta in orario extracurricolare
- Partecipazione a concorsi con esito ampiamento positivo
- Aver conseguito il voto di 10/10 in ogni singola prova d'esame

13. Certificazione delle competenze

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Si richiama, a tal proposito, quanto riportato a pag. 19) e 20) del Regolamento sulla Valutazione Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.18 del 19/12/2019 (Prot. n. 7892/04-01 del 30/12/2019).

Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M.742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre *"integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica"*.

Inoltre il medesimo modello *"è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all' articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017"*.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato"*.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno che ha superato l'esame di terza media conseguirà le seguenti certificazioni che saranno trasmesse alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio:

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)**
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO (A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)**
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA (A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)**
- **CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLA LINGUA INGLESE – PROVA NAZIONALE (A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.L.vo n.62/2017)**

**INDICATORI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE- SCUOLA
SECONDARIA ALLEGATO AL D.M. N. 742/2017**

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare e se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche,	relativamente a:

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.